

COMITATO DI LAVORO
=====
della CONSULTA NAZIONALE DELLO SPETTACOLO
=====

Riunione del 20 novembre 1967. Ore 9.30, presso l'Ufficio Nazionale dello Spettacolo.

Hanno partecipato ai lavori: il Direttore dell'Ufficio Nazionale, Don Francesco Angelicchio, Ildo Avetta, Vando Baghi, Silvano Battisti, Renato May, P.Nazareno Taddei S.J., Fiorenzo Viscidi, La Sig.ra Olga Barbieri - con il consenso del Direttore dell'U.N. e con il gradimento degli intervenuti - era presente in sostituzione di Beniamino De Maria. Erano assenti: Monsignor Francesco Dalla Zuanna, Floris L.Ammannati (che hanno reso noti i motivi della loro impossibilità a intervenire), Matteo Ajassa, Vincenzo Gagliardi.

Nell'ordine del giorno figuravano in discussione i seguenti argomenti: a) programma di attività del Comitato; b) indizione dell'Assemblea della Consulta; c) problemi legislativi rimasti in sospeso: posizione del mondo cattolico nei confronti di quello politico (legge sul teatro di prosa, assetto degli Enti di Stato per la cinematografia, Biennale di Venezia).

In apertura dei lavori Don Angelicchio espone al Comitato il pensiero dei Vescovi della Commissione episcopale per le c.s. riguardo alle sorti della Consulta, che risulta essere lo strumento appropriato attraverso il quale l'U.N. può assolvere al compito del coordinamento, secondo quanto indicato nell'"Inter mirifica".

E' desiderio dei Vescovi - come già fu detto al C.d.L. in occasione dell'incontro del 9 novembre u.s. - che questo organo funzioni e che venga ulteriormente rafforzato. Essi auspicano inoltre che le organizzazioni che ne fanno parte operino in stretta armonia con l'U.N. offrendo la loro collaborazione, in particolare per quelle attività che l'U.N. svolge per mandato dell'Episcopato: organizzazione della giornata mondiale; Settimane cinematografiche (che con il tempo dovranno chiamarsi "Settimane sulla comunicazione sociale"); Corsi per il Clero (che dovranno anch'essi abbracciare tutto l'arco delle comunicazioni sociali); revisione ecclesiastica.

Prima di procedere oltre nei lavori, si osserva l'opportunità di rivedere la composizione del Comitato di Lavoro, in relazione a variazioni intervenute per quanto concerne i designati dal Direttore dell'Ufficio Nazionale e in seguito ad esigenze di integrazione da un lato, e di continuità di collaborazione dall'altro, secondo quanto rilevato nell'esperienza di lavoro del Comitato.

Affrontando la questione della funzione del C.d.L., i presenti esprimono l'avviso che questo debba, tra l'altro, svolgere la funzione di mediare presso la competente sede politica le istanze delle organizzazioni cattoliche in ordine alle questioni legislative inerenti allo spettacolo, sul merito delle quali le organizzazioni non avrebbero altro mezzo a disposizione con cui far conoscere il proprio punto di vista.

Il C.d.L., dopo la sospensione degli incontri periodici, tornerà in futuro a riunirsi presso l'U.N. con periodicità possibilmente mensile. I suoi compiti e le sue attribuzioni dovranno essere specificati nel regolamento, per il quale sarà opportuno richiedere un'approvazione che abbia carattere definitivo.

Il C.d.L. potrebbe assumersi l'incarico di svolgere il compito che si intendeva affidare agli appositi gruppi di studio istituiti per assolvere alla programmazione e al coordinamento delle attività. Il Comitato, per lo studio di varie questioni particolari darà mandato ad alcuni dei suoi membri che si varranno eventualmente della collaborazione di esperti, di volta in volta designati quando occorrerà disporre degli opportuni contributi ^{allorchi} siano richieste peculiari specializzazioni o rappresentanze.

A unanime giudizio si ravvisa la necessità di convocare al più presto l'Assemblea che - a norma del vigente regolamento "ad experimentum" - dovrebbe riunirsi almeno una volta l'anno. Viene ricordato che l'ultima Assemblea fu indetta nell'aprile del 1966. Quanto deliberato in tale occasione fu portato a esecuzione solo parzialmente - non per difetto di volontà delle organizzazioni - ma a causa della forzata interruzione delle iniziative, dovuta alla mancanza dei mezzi di finanziamento da parte dell'U.N.. Bisognerà predisporre l'o.d.g. dei lavori della prossima Assemblea con molta attenzione in quanto i Vescovi della Commissione hanno espresso il desiderio di partecipare all'incontro.

Sembra opportuno al Comitato che l'Assemblea vera e propria debba essere preceduta da un incontro di studio, durante il quale i rappresentanti delle organizzazioni discuteranno intorno alla funzionalità della Consulta per il dibattito e lo studio di problemi comuni per i quali ciascun organismo ha interessi concreti.

Sarà opportuno che sorga tra le organizzazioni cattoliche quella forza adesiva necessaria a farne un organo forte e vitale, al fine di realizzare con il concorso di tutti una efficace politica dello spettacolo. All'interno della Consulta dovrà nascere lo stesso interesse per il coordinamento, così come avviene da parte degli U.N. nel partecipare alla vita degli organismi internazionali.

Durante questo progettato incontro si dovranno inoltre risolvere i problemi di fondo, tra cui i termini di rappresentanza e del rapporto con la Gerarchia, e chiarire i modi di articolazione e strutturazione del lavoro.

Il Comitato di lavoro si presenterà all'Assemblea con un rapporto collegiale nel quale verrà dato ragguaglio delle attività svolte e verranno delineate le prospettive di lavoro sul piano tecnico e pastorale.

L'opportunità di far svolgere l'Assemblea immediatamente a ridosso dell'incontro di studio - che dovrebbe durare due giornate - sarà esaminata nel corso della riunione del C.d.L. di mercoledì 13 dicembre presso l'Ente dello Spettacolo alle ore 9.30. Si è per intanto disposto di proporre alla Commissione Episcopale che il progettato incontro delle organizzazioni venga fissato per i giorni ~~20-21~~²² gennaio 1968, con inizio alle ore 9.30 della ~~sera~~^{domenica} e conclusione nel tardo pomeriggio del ~~21~~^{domenica} *Lunghi*

Pur non essendosi esaurito l'ordine del giorno, i lavori del Comitato sono stati interrotti per procedere alla riunione con gli esperti convocati alle ore 11 per l'esame dell'articolazione della IV Settimana Cinematografica dei Cattolici.